

NOTA INTRODUTTIVA

Adempimento "Anagrafe delle Prestazioni": l'attuale normativa

L'Anagrafe delle Prestazioni e degli incarichi conferiti ai pubblici dipendenti, istituita con l'art. 24 della legge 412/1991 (*Disposizioni in materia di finanza pubblica*) presso il Dipartimento della funzione pubblica, nasce con finalità di contenimento della spesa pubblica e per garantire l'efficacia, l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa¹.

Gli adempimenti connessi all'Anagrafe delle Prestazioni sono attualmente disciplinati dall'articolo 53 del D. Lgs. 165/2001: *incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi*. La norma sancisce l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni, di comunicare al Dipartimento della Funzione Pubblica, in via telematica, annualmente, gli incarichi e le prestazioni, sia di tipo pubblico che privato, rese dai propri dipendenti con i relativi compensi e semestralmente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, con indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei

¹ Comma 1, l'art. 24 della legge 412/1991.

compensi corrisposti.

A seguito della stessa normativa *"le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati"*². Vigé inoltre il divieto per i dipendenti pubblici di svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o preventivamente autorizzati dalle amministrazioni alle quali organicamente appartengono³. Inoltre *"gli enti pubblici economici e i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi"*⁴.

La norma al comma 6 dello stesso articolo fa riferimento all'articolo 1, comma 2 del D. Lgs. 165/2001 per individuare le amministrazioni pubbliche tenute ad effettuare la comunicazione, chiarendo che sono: *"tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300"*.

Lo stesso comma 6, art. 53, estende l'obbligo anche al personale indicato all'articolo 3 del D. Lgs. 165/2001⁵. L'obbligo della comunicazione per le pubbliche amministrazioni è esteso anche agli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici per compiti e doveri d'ufficio come descritto dal comma 14.

Il comma 14 introduce, inoltre, l'obbligo per le amministrazioni di comunicare gli incarichi affidati ai soggetti esterni alle pubbliche amministrazioni: *".....sono altresì tenute a comunicare semestralmente l'elenco dei collaboratori esterni e*

² Comma 2, art. 53 del D. Lgs. 165/2001.

³ Comma 8, Ibidem.

⁴ Comma 9, Ibidem.

⁵ Per l'articolo 3, *Personale in regime di diritto pubblico*, si veda l'allegato "Normativa".

dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti".

Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha nel tempo emanato alcune circolari⁶ che chiariscono e completano il quadro normativo di riferimento. Sono da citare le circolari n. 5 del 29 maggio 1998, n. 10 del 16 dicembre 1998 e n. 198 del 31 maggio 2001 che approfondiscono gli argomenti in materia di doveri, obblighi, esclusioni e sanzioni per le amministrazioni pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi ai propri dipendenti o affidano incarichi a consulenti e collaboratori esterni. Le circolari hanno annunciato con puntualità le novità introdotte nella modalità di comunicazione dei dati, e le innovazioni rese necessarie per semplificare la procedura di inoltro delle comunicazioni al Dipartimento⁷.

Nel tempo sono intercorse modifiche alla normativa di riferimento dell'Anagrafe come l'articolo 7-novies del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7 che ha modificato il comma 6 dell'articolo 53, inserendo la lettera f-bis che aggiunge all'elenco delle esclusioni oggettive già esistenti⁸ anche le *attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione*.

A partire dalla fine del 2004 le istituzioni hanno deliberato sul fenomeno monitorato dall'Anagrafe delle Prestazioni con particolare attenzione verso il conferimento degli incarichi sulla spesa pubblica. Già la legge finanziaria 2005 ha dato indicazioni in merito all'affidamento degli incarichi di consulenza da parte delle amministrazioni, ribaditi poi dalla legge finanziaria 2006. Nel 2005 si sono pronunciati in materia di affidamento di incarichi di studio, di ricerca, di consulenza sia la Corte dei Conti fornendo le *"linee di indirizzo e i criteri interpretativi sulle disposizioni della legge finanziaria"*, sia l'Ufficio per il

⁶ Si veda l'allegato *"Normativa"*

⁷ Si veda *"Adempimento on-line"*

⁸ Il comma 6 dell'articolo 53 esclude la comunicazione dei compensi derivanti: a) dalla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili; b) dalla utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali; c) dalla partecipazione a convegni e seminari; d) da incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate; e) da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o fuori ruolo; f) da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita

Personale delle Pubbliche Amministrazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica che ha espresso un parere sulle precedenti disposizioni.

In questo contesto il Dipartimento, prendendo spunto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2006 in tema di controllo e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica per l'anno in corso, ritiene opportuno fornire apposite linee di indirizzo alle pubbliche amministrazioni tramite una circolare avente ad oggetto: *"linee di indirizzo in materia di affidamento di incarichi esterni e di collaborazioni coordinate e continuative nelle pubbliche amministrazioni"*. Il quadro normativo modificato di recente dal decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, come convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, all'articolo 27, ha ulteriormente ristretto i limiti di spesa previsti dalla legge finanziaria del 2006, e all'articolo 32, ha ridefinito i presupposti giuridici necessari all'affidamento di incarichi esterni mentre, con l'articolo 34, ha reso più incisivo l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicizzare gli elenchi delle collaborazioni dalle stesse conferite.

La circolare nasce, dunque, allo scopo di fornire un' indicazione alle pubbliche amministrazioni in merito all' affidamento di incarichi di collaborazione nel rispetto delle limitazioni introdotte dal legislatore, con l'obiettivo di reindirizzare l'attività amministrativa verso principi di sana gestione e favorire nel contempo la valorizzazione delle professionalità interne alla p.a.

A seguito di queste ultime modifiche al quadro normativo, il Dipartimento si appresterà, per l'anno di riferimento 2007, ad adeguare il sito dell'Anagrafe alle novità in materia di obbligo di pubblicizzazione degli incarichi da parte delle amministrazioni, e alle le nuove indicazioni fornite dalla circolare.

L'adempimento on-line: la completa digitalizzazione tra modernizzazione e innovazione

L'Anagrafe delle Prestazioni è stata oggetto nel corso degli anni di numerosi interventi volti a migliorare le modalità di comunicazione tra le pubbliche amministrazioni e il Dipartimento, nonché a garantire la qualità dei dati raccolti. Alcune importanti innovazioni tecnologiche hanno consentito la totale informatizzazione dell'adempimento relativo all'Anagrafe delle prestazioni, con la gestione automatizzata di tutte le fasi del processo: dall'acquisizione dei dati al loro capillare controllo, fino all'elaborazione degli stessi per la misurazione qualitativa e quantitativa degli incarichi.

La prima informatizzazione risale al 2001 con la creazione di una banca dati informatica e con l'avvio di un primo sito internet (www.anagrafeprestazioni.it) per la trasmissione telematica delle comunicazioni al Dipartimento da parte delle pubbliche amministrazioni. Con la circolare n.198 del 31 maggio 2001⁹ il Dipartimento indica il sito internet come unica modalità ammessa di comunicazione dei dati.

La soluzione informatica ha permesso al Dipartimento di disporre in tempo reale di tutte le informazioni trasmesse dalle amministrazioni ricevute in un formato più agevolmente elaborabile, operazione non possibile tramite la consultazione delle migliaia di comunicazioni che pervenivano, secondo l'approccio tradizionale, in formato cartaceo o su supporto magnetico.

Da subito la banca dati informatica, direttamente alimentata via web, ha rappresentato un notevole vantaggio per il monitoraggio del fenomeno del conferimento degli incarichi ed ha permesso di offrire all'utente finale un servizio efficiente, con evidenti benefici in termini di riduzione dei costi dell'attività amministrativa e di qualità dei dati.

Il sistema sviluppato dal Servizio per l'Informatizzazione e l'Informazione Statistica del Dipartimento della Funzione Pubblica che, come previsto dalle

⁹ “[...] tutte le comunicazioni di cui ai precedenti punti devono essere effettuate per via telematica, mediante i moduli di acquisizione dati contenuti nel sito internet. Inoltre, è da ritenersi esclusa ogni altra modalità per raccogliere e trasmettere le comunicazioni”, circolare n. 198/01.

norme vigenti, è l'ufficio incaricato della gestione dell'Anagrafe delle Prestazioni, rappresenta un esempio di modernizzazione digitale della pubblica amministrazione a favore della comunicazione telematica tra amministrazioni, il c.d. *"Government to Government"* (G2G).

L'adempimento on-line, una soluzione tutta orientata alle amministrazioni pubbliche, ha fatto così registrare un costante aumento delle amministrazioni che ottemperano all'adempimento.

L'evolvere delle tecnologie informatiche ha facilitato la realizzazione di un nuovo sito nel 2004, reso operativo già dal mese di gennaio 2005, occasione questa di reingegnerizzazione e semplificazione della procedura di comunicazione degli incarichi e di riprogettazione della banca dati stessa.

Il sistema sviluppato è un sistema flessibile che ben si adatta alla realtà delle amministrazioni italiane diverse per dimensioni, per tipologia di attività svolta, per dotazioni organiche e per molti altri fattori e quindi con diverse esigenze.

Con il nuovo sistema ogni amministrazione può decidere autonomamente la propria struttura organizzativa definita in sottunità (unità organizzative) che accedono autonomamente al sito per effettuare l'adempimento, decentrando di fatto la comunicazione con notevoli benefici in termini di tempo.

Anche la qualità e la completezza del dato risentono positivamente di questa soluzione che accorcia la distanza tra l'Anagrafe e l'utente più prossimo alla necessità di dichiarare, diminuendo la circolazione di materiale cartaceo. I responsabili del procedimento anagrafe possono anche abilitare degli utenti semplici cui delegare parte del lavoro da svolgere.

E' stata introdotta una modalità che permette alle amministrazioni di medie e grandi dimensioni di utilizzare i dati sugli incarichi già inseriti nelle banche dati proprietarie, trasmettendole in un' unica soluzione al sito dell'Anagrafe, in uno specifico formato telematico riconosciuto dal sistema. Questo nell'ottica di semplificazione e diminuzione degli oneri a carico delle amministrazioni, evitando loro di ridigitare dati già comunicati al proprio sistema interno.

Con il nuovo sito le amministrazioni hanno l'accesso diretto ai propri dati e l'opportunità, in qualsiasi momento, di estrarre sotto forma di sintesi o sotto forma di elenco, i dati relativi agli incarichi già comunicati.

Una sofisticata politica di sicurezza protegge il sistema dall'accesso non autorizzato ai dati, accesso consentito solo ai responsabili del procedimento precedentemente accreditati e solo nell'ambito delle informazioni di loro pertinenza.

Per facilitare la navigabilità e la comprensione delle operazioni, il sito pubblica una guida on-line ed un elenco di FAQ, con le domande che, con maggior frequenza, giungono al Dipartimento e alle quali vengono fornite delle risposte predefinite.

In sintesi, oggi le amministrazioni, dopo una registrazione una tantum, possono collegarsi al sito 24 ore su 24 nel corso di tutto l'anno, immettere un po' alla volta le informazioni richieste, approvarle definitivamente una volta complete, verificare in ogni momento i dati inseriti, e correggere, sempre via web, eventuali errori di compilazione.

All'innovazione informatica ancora una volta è stato affiancato uno strumento per migliorare la comunicazione con le pubbliche amministrazioni potenziando l'assistenza agli utenti mediante un *Call Center* dedicato e dotato di risorse e infrastrutture tali da smistare opportunamente il traffico, fornire immediato ausilio agli utenti sugli aspetti tecnici legati alla comunicazione, nonché risolvere quesiti di primo livello anche di tipo giuridico.

Il sito, in prospettiva di arricchimento ed evoluzione, è sottoposto a costante analisi, opportunità questa, per migliorare l'efficienza e la qualità del servizio reso.

La *soluzione anagrafe*, già ampiamente sperimentata, è stata utilizzata per la progettazione di altri adempimenti che le PA sono tenute ad effettuare al Dipartimento e questo ha gettato le basi per un sistema integrato di banche dati che condividono lo stesso nucleo di informazioni: le Pubbliche amministrazioni. L'Anagrafe è stata la prima tessera nella costruzione di questa nuova soluzione tecnologica.

Guida alla lettura dei dati

La presente relazione illustra i dati degli incarichi autorizzati e conferiti ai pubblici dipendenti e di quelli affidati a consulenti e collaboratori esterni, dalle pubbliche amministrazioni, relativi all'anno 2005.

Come oramai consuetudine, la relazione offre oltre all'analisi dei dati del 2005, anche un interessante raffronto dei dati con l'anno precedente.

I dati illustrati¹⁰ in questa relazione per gli anni 2004 e 2005 sono stati estratti dalla banca dati informatica il 20 novembre 2006.

Si è scelto di presentare i dati del 2004 aggiornati per fornire una più esatta ed attendibile valutazione del fenomeno, consci del fatto che i valori rilevati sono sensibilmente più alti di quelli rilevati per lo stesso anno nel 2005 e presentati nella passata Relazione al Parlamento.

Infatti, la costante osservazione del fenomeno insieme all'esperienza maturata di contatto con le amministrazioni, ha permesso di confermare quanto già esposto nella precedente relazione sulle cause dell'incremento dei valori di una annualità nel tempo.

Si è infatti osservato un certo ritardo nella comunicazione dei propri incarichi da parte delle amministrazioni, in particolar modo quelle di grandi dimensioni che effettuano la comunicazione per sedi periferiche, le quali riscontrano una difficoltà oggettiva nella raccolta e nella trasmissione dei dati. Non sempre sono rispettate le scadenze fissate dalla legge per la comunicazione a causa di esigenze amministrative che ostacolano la tempestiva acquisizione delle informazioni da parte degli uffici preposti alla comunicazione all'Anagrafe e che vengono in possesso della documentazione di un incarico, di sovente, solo dopo che quest'ultimo è stato pagato. Questo comportamento resiste, nonostante il Dipartimento della Funzione Pubblica abbia chiarito con estremo rigore, mediante la Circolare n. 198/01, l'importanza di comunicare l'incarico nel momento del

⁹ Tutti i dati sono presentati in dettaglio nelle Tabelle riportate a fine Relazione (Allegato A).

conferimento e di dichiarare successivamente la liquidazione delle somme erogate.

Più in generale, per una più precisa valutazione del fenomeno degli incarichi, va ricordato che il conferimento degli stessi, sia per i consulenti che per i dipendenti, non è immediatamente legato alla liquidazione. Per quanto all'affidamento di un incarico dovrà corrispondere almeno una liquidazione è possibile che questa non avverrà nello stesso periodo di riferimento della prima comunicazione dell'incarico, in alcuni casi addirittura avviene anni dopo. Per questo motivo i dati relativi agli incarichi conferiti non sono immediatamente confrontabili con quelli degli incarichi liquidati.

A seguito di quanto sinora analizzato è facile intuire che, similmente a quanto è accaduto per i dati 2004, anche i dati 2005 si incrementeranno nel tempo, sebbene per l'anno 2005 le amministrazioni abbiano ottemperato in modo considerevole agli obblighi di legge.

C'è da osservare infatti che l'incremento delle comunicazioni degli incarichi negli ultimi anni è dovuto, in parte all'attenzione posta sul fenomeno a livello istituzionale e mediatico ed in parte alla ormai consolidata procedura telematica che favorisce un'acquisizione rapida del dato in tempo reale.

Si può affermare che a distanza di due anni dall'avvio del nuovo sito le amministrazioni hanno oramai acquisito familiarità con la procedura web, lo dimostra il fatto che sono diminuite le richieste di ausilio al *Call Center* per l'inservimento dei dati, mentre sono sempre più le amministrazioni che decidono di ridefinire l'intero processo relativo agli incarichi e gestire meglio tutte le attività che lo compongono, dal conferimento e autorizzazione fino alla comunicazione dell'incarico e delle somme erogate. Una soluzione che ha trovato consenso da parte delle amministrazioni, resa possibile dalla nuova procedura, è stata quella di strutturarsi in unità organizzative decentrate e completamente autonome in tutte le fasi della comunicazione dei dati al Dipartimento, con piena responsabilità nel procedimento.

Per questo motivo i dati espressi nelle tabelle allegate I.13-2004/2005 e II.7-2004/2005 riportano, anziché il numero delle amministrazioni, il numero di unità

organizzative¹¹ che, nei vari comparti, hanno inviato comunicazioni, rappresentate per anno di riferimento e per tipologia d'adempimento (dipendenti o consulenti).

Per una corretta lettura dei dati occorre precisare che la presenza di comunicazioni da parte delle amministrazioni non assicura che le stesse abbiano inviato i dati relativi a tutti gli incarichi da esse conferiti e autorizzati. Una amministrazione infatti può risultare in regola con l'adempimento anche se ha inviato *un solo incarico* (comunicazione positiva) esattamente come l'amministrazione che ha dichiarato di *non aver conferito o autorizzato* incarichi retribuiti per un determinato periodo di riferimento (comunicazione negativa).

Più in generale, osservando le tabelle allegate¹², occorre sottolineare che sono pubblicate separatamente per ciascun anno ed hanno quasi tutte la stessa struttura di presentazione.

Nello specifico le amministrazioni registrate alla banca dati dell'Anagrafe delle Prestazioni sono classificate in base al comparto di appartenenza. Questo livello di aggregazione rende possibile, nelle tabelle, il confronto tra amministrazioni omogenee dal punto di vista del settore contrattuale; mentre i comparti sono tra di loro eterogenei, sia per quanto riguarda il numero di amministrazioni che includono, sia per il numero di dipendenti in essi impiegati.

In alcune tabelle, allegate alla relazione, è possibile conoscere nel dettaglio sia l'incidenza percentuale dei dipendenti impiegati per comparto rispetto al totale dei dipendenti della pubblica amministrazione sia l'incidenza percentuale delle pubbliche amministrazioni. Al fine di confrontare l'entità del fenomeno nei vari comparti è stata utilizzata, quale elemento di normalizzazione nel confronto tra i dati rilevati, per gli incarichi del pubblico impiego, la percentuale di dipendenti di ogni comparto calcolata sul totale dei dipendenti in servizio al 31/12/2005 e per i consulenti la percentuale del numero delle amministrazioni nella loro distribuzione per comparto¹³. Per comprendere l'eterogeneità, si pensi a quanto possano differire due comparti quali il comparto *Scuola* e quello delle *Aziende Autonome dello Stato*. Il comparto *Scuola* conta più del 52% del totale delle amministrazioni pubbliche che globalmente impiegano il 33,6% del totale dei

¹¹ Per una definizione di Unità Organizzative si rinvia alle "Note Metodologiche".

¹² Vd. Tabelle Allegato A 2004 e 2005.

¹³ Nelle "Note metodologiche" sono presentati, distribuiti per comparto, i dati riepilogativi del numero delle amministrazioni italiane e del numero dei dipendenti pubblici.

lavoratori pubblici, mentre il comparto delle Aziende autonome dello Stato è composto da sole 2 amministrazioni centrali che impiegano circa l'1% dei dipendenti pubblici.

Prima di passare alla presentazione dei dati occorre infine accennare alle motivazioni della differenza numerica nei valori che emerge quando si presentano i dati relativi ai soggetti incaricati, dipendenti o consulenti, e li si distribuisce per comparto o per regione¹⁴. Infatti, il dato dei soggetti (dipendenti e consulenti) che hanno ricevuto incarichi, considerato dal punto di vista del comparto è diverso dal medesimo dato ripartito in funzione della regione d'appartenenza.

Lo scostamento dei valori totali nelle distribuzioni in base al comparto rispetto a quello distribuito territorialmente è dovuto alla circostanza che un certo numero di dipendenti, nell'arco del periodo osservato, passa dalla amministrazione originaria ad un'amministrazione che può appartenere ad un comparto diverso come ad una regione diversa dove riceve un altro incarico. In questo caso, il dipendente è contato una volta come appartenente al primo comparto o regione ed una seconda come appartenente al secondo comparto o regione. Invece nel caso dei consulenti vuol dire più semplicemente che lo stesso consulente ha ricevuto incarichi da più amministrazioni, appartenenti a comparti o regioni differenti.

Si consideri pure lo scostamento tra il totale dei dipendenti della tabella I.9 con il totale presente nella tabella I.1 dovuta alla distribuzione per classe di compenso, nello specifico uno stesso dipendente che ha effettuato due incarichi per i quali ha percepito importi che si classificano appartenenti a due diversi scaglioni, verrà conteggiato due volte. Lo stesso fenomeno si può verificare per i consulenti.

Stessa cosa per la diversità tra i totali dei soggetti incaricati siano essi dipendenti che consulenti in relazione alla distribuzione in base al numero di incarichi conferiti o liquidati, anche se in questo caso si riscontra una differenza è molto esigua.

In conclusione, si può affermare che il metodo utilizzato per conteggiare i dipendenti o i consulenti è influenzato dal sistema di classificazione che di volta in volta si vuole rappresentare.

¹⁴ Si veda, ad esempio, le Tabelle I.1-I.2 - 2005 e II.1-II.2 - 2005.

Parte I – DIPENDENTI PUBBLICI

GLI INCARICHI A DIPENDENTI PUBBLICI NEL BIENNIO 2004-2005

Il confronto tra il 2004 e il 2005 deve tener conto delle problematiche riconducibili essenzialmente al ritardo con cui è comunicato un certo numero di incarichi conferiti. Di seguito è possibile formulare delle valutazioni di massima di dati complessivi relativi agli incarichi conferiti e liquidati ai pubblici dipendenti nell'arco del biennio osservato e di seguito presentati (Tabelle allegate I.1 - 2005 e I.1 - 2004).

	ANNO		Variazione	
	2004	2005	N.	%
N. dipendenti cui sono stati conferiti incarichi ¹⁵	121.574	104.756	-16.818	-13,8%
N. dipendenti ai quali sono stati liquidati incarichi ¹⁶	110.378	105.693	-4.685	-4,2%
N. incarichi conferiti	219.473	183.782	-35.691	-16,3%
N. incarichi liquidati	191.723	182.601	-9.122	-4,8%
Ammontare complessivo dei compensi erogati (€)	296.181.308	280.760.298	-15.421.009	-5,2%
N. medio di incarichi conferiti per soggetto	1,81	1,75	-0,05	-2,8%
N. medio di incarichi liquidati per soggetto	1,74	1,73	-0,01	-0,5%
Compenso medio per incarico (€)	1.545	1.538	-7,28	-0,5%

Nel 2005 il numero di incarichi conferiti è risultato in diminuzione del 16,3%, rispetto al 2004 e si è abbassato, sebbene in misura minore, anche il numero di dipendenti cui sono stati conferiti incarichi (-13,8%). Nel 2005 sono stati liquidati meno incarichi che nell'anno precedente, per la precisione 9.122 incarichi in

¹⁵ Il numero dei dipendenti, come specificato nella sezione *Guida alla Lettura dei dati*, è leggermente inferiore ai totali espressi nelle tabelle all'allegato A che prevedono un metodo di conteggio in base a criteri di classificazione diversi.

¹⁶ Si veda nota precedente.